

LUNEDÌ 20 Rm 4,20-25; Cant. Lc 1,68-75; Lc 12,13-21	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Tonina
MARTEDÌ 21 Rm 5,12.15b.17-19.2 0b-21; Sal 39; Lc 12,35-38	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Bracca Emanuele e Fausto ORE 20.45: Adorazione e Veglia Missionaria
MERCOLEDÌ 22 Rm 6,12-18; Sal 123; Lc 12,39-48	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Giovannetti Gabriella
GIOVEDÌ 23 Rm 6,19-23; Sal 1; Lc 12,49-53	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Giannina e Clemente
VENERDÌ 24 Rm 7,18-25a; Sal 118; Lc 12,54-59	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Cattaneo Caterina e Scorsetti Michele
SABATO 25 Rm 8,1-11; Sal 23; Lc 13,1-9	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Andrea, Bruna, Ferrante, Alessandra; Polloni Pino
DOMENICA 26 Sir 35,15b- 17.20-22a; Sal 33; 2Tm 4,6-8.16-18; Lc 18,9-14	<p style="text-align: center;">XXX DOMENICA TEMPO ORDINARIO</p> ORE 8.30: S.MESSA Mazzocchi Giuseppe e Doldi Anna ORE 10.00: S.MESSA Zanoni Tino e Pietro; Allocchio Bruna e Fontana Mariagrazia; Teresa, Pino e Alfredo ORE 11.15: S.MESSA ORE 17.15: Vespro ORE 18.00: S.MESSA Carlo, Giuseppe; Ferrante e def. fam. Piacentini
Dirette streaming <ul style="list-style-type: none"> ● Messa feriale: ore 8.00. ● Messa festiva del sabato, o della vigilia: ore 18.00. ● Domenica: ore 10.00; Vespro ore 17.15. 	



COMUNITÀ PARROCCHIALE
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE 20 - 26 ottobre

Celebriamo la Giornata Missionaria Mondiale. Papa Leone ci indica il motto “*Missionari di speranza tra le genti*”. Esso richiama ai singoli cristiani e alle comunità di battezzati, la vocazione fondamentale di essere, sulle orme di Cristo, permanentemente in cammino, in ricerca, in uscita; di camminare insieme verso quella meta che è Gesù nostra Speranza, colui che cambia le nostre morti, le nostre tenebre in vita e luce nuova. Ecco l’augurio rivoltoci da Papa Francesco: “Auguro a tutti un tempo di grazia con il Dio fedele che ci ha rigenerato in Cristo risorto «per una speranza viva».

- Presso l’oratorio sono allestite delle bancarelle con la vendita di libri usati, capi di abbigliamento di seconda mano e presso la sala S. Giuseppe la vendita dei prodotti del commercio equo e solidale. Il ricavato sarà devoluto per le opere missionarie. Dopo la S. Messa delle ore 10:00 di questa domenica per i bambini e i ragazzi gioco missionario all’oratorio.
- **Martedì 21 ottobre**, alle ore 20.45: Adorazione e veglia missionaria.
- **Mercoledì 22 ottobre** terremo il pellegrinaggio parrocchiale a Concesio, paese natale del papa S. Paolo VI.
La Partenza è alle ore 13.15, mentre il rientro è previsto per le 19.30.
- **Giovedì 23 ottobre, alle ore 21.00** presso il Centro S. Luigi: La PGO si racconta. Una serata per scoprire e condividere il cammino pastorale che coinvolge gli oratori e i giovani delle nostre comunità.
- **Sabato 25 ottobre** alla sera, per tutti i ragazzi presso l’oratorio, il momento di festa e di gioco “Serata Horror”.
- **Domenica 26 ottobre ore 15.00** presso la chiesa auditorium di San Bernardino in Crema: Giubileo dei Catechisti.

XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Giornata Missionaria Mondiale

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 18,1-8)

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: “Fammi giustizia contro il mio avversario”. Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: “Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi”». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

Nessuno è invisibile agli occhi del Signore

Succede a volte che pregare sembra parlare al vuoto e la giustizia tarda e le forze mancano. Le parole sembrano inutili: nessuna risposta arriva, un silenzio ostinato, un muro che non si riesce a scavalcare. Dio sembra chiuso nei suoi cieli, lontano, inarrivabile, sordo al nostro grido. Succede. Ed è difficile e doloroso continuare a pregarlo, ci sembra quasi la prova evidente della sua inesistenza, o del suo interessarsi ad altro. La tentazione è quella del bambino che non ricevendo risposta al suo lamento decide di buttare tutto all'aria, di ammutolirsi nel suo dolore, convinto che non vale la pena continuare a gridare, a credere, a sperare. Il Vangelo di oggi invece mi dice che sì, vale la pena: perché la mia voce conta. Perché il mio desiderio di vita non è inutile. Perché non sono invisibile. La piccola vedova di cui ci racconta Gesù, la petulante donnina che non si arrende all'insensibilità del giudice, ci insegna a non abbandonare la lotta, a resistere anche quando la realtà sembra insormontabile. Ci insegna a credere all'impossibile. Ed il suo è un metodo infallibile: lavora ai fianchi il suo avversario, lo sfinisce con le sue richieste, lo infastidisce a tal punto che, pur di non averla più tra i piedi, il giudice alla fine l'accontenta. Per levarselo di torno.

È questa «una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai»: Gesù usa due avverbi di tempo, sempre e mai, per dire di un tempo che non finisce, che non ci sono scadenze; per farci intendere che la nostra preghiera, se davvero è preghiera, è un affacciarsi continuo su Dio, come un balcone sull'infinito, come una finestra aperta sul mare. Non ci vuole levare di torno, Lui, ma saperci vicini e sentirsi amato. E il vangelo si conclude con una domanda che ci scuote: «Troverà la fede sulla terra?». Non chiede se troverà risultati, ma fiducia. La fede che il Signore cerca è quella della vedova: piccola, testarda, umilmente tenace, la fede che alza lo sguardo, che non si lascia rubare la preghiera che è il suo pezzo di infinito. Lui non tarderà: verrà, e quando verrà troverà in noi un piccolo fuoco ancora acceso, che basta ad illuminare la notte. «A forza di insistere – scrive Erri De Luca – Dio è costretto a esistere, a forza di preghiere si forma il suo orecchio, a forza di allegria spunta il suo sorriso».

don Luigi Verdi

Preghiera

E' il nostro impegno, Signore,
quello di far brillare la tua luce
e di annunciare che sei tu
che sei venuto a portare gioia nel mondo.
Ma non possiamo accontentarci
di pii consigli e di spiegazioni
e neppure di buone intenzioni, Signore!
Tocca a noi,
ed è il nostro impegno quotidiano, fornire un po' di luce
a quelli che vacillano nella notte, sostenere quelli che zoppicano
sotto troppo pesanti fardelli,
aprire la porta a quelli
che vengono costantemente esclusi,
ridare il gusto di vivere a uomini e donne che hanno perduto l'amore.
Se noi svolgiamo il nostro lavoro, allora, Signore,
si potrà vedere, intendere
e annunciare la Buona Novella sulla terra degli uomini.
E si dirà: “Lavorano nel suo Nome! Portano sulla nostra terra
la gioia di Dio!”.

Charles Singer